

COPIA

della lettera che il' Egr. Sig. Prof. Gentile Pagani - già dirigente l'Archivio Storico del Municipio di Milano - scriveva il 21 marzo 1874 al compianto Dott. Pompeo Bennati in esito a ricerche da lui gentilmente fatte in quell'archivio intorno alla Casa Bennati in Gorla Maggiore.

-----

Ieri ed oggi mi sono occupato in alcune ricerche circa la di Lei Casa in Gorla Maggiore, ed ho avuto la soddisfazione di raccogliere le seguenti notizie, le quali non mi sembrano prive di interesse.

Già nel III9 trovansi esistere in Gorla Maggiore una Obbedienza dei Decumani della Metropolitana di Milano. Chiamavansi allora obbedienze alcuni benefici goduti in comune da pochi preti o frati dipendenti dai primurii che risiedevano in Milano. Erano dunque siffatte istituzioni piccoli monasteri o canoniche erette per lo più vicino a strade frequentate ( e perciò di costruzione massiccia); esse servivano anche di asilo, di ospizii o di ricoveri ai viandanti. Gli ecclesiastici che le abitavano fungevano insieme da coadjutori nella parrocchia del luogo, non avendo chiesa propria, o tenendo soltanto un piccolo oratorio. Anzi é probabile che fossero gli unici sacerdoti risiedenti nei Comuni che non erano capi-pieve. La torre dell'Obbedienza serviva di segnale da lungi ai viandanti. Forse per maggior comodo parecchie obbedienze avranno avuto strade a comunicazioni aperte che conducessero alla parrocchiale, come pare che Ella mi dicesse della casa da Lei abitata?

Potrebbe darsi che l'Obbedienza di Gorla Maggiore che nel III9 dipendeva dal Clero decumano (ora direbbesi Clero minore) del Duomo, fosse stata ceduta col tempo ad Obbedientarii e coadjutori del monastero cistercese di S. Ambrogio.

Io poi non oserei affermare se la casa attualmente goduta a Gorla Maggiore dalla S.V. sia proprio l'antica Obbedienza qui accennata; ma dovrebbe essere essa senza dubbio quando in paese non se ne trovasse altra che più probabilmente fosse stata tale.

A mezzo il secolo XVI e precisamente nel 1553 quando si fece il censo territoriale comendata da Carlo V, la casa in questione era posseduta da un nobile Pietro Paolo Moneta (allora eranvi in Gorla Maggiore moltissime famiglie di questo nome). Costui la lasciò in eredità ad un Dionigi Moneta seniore, dal quale passò al figlio Dionigi juniore, poi a Giulio Cesare, figlio di quest'ultimo. Giulio Cesare (morto nel 1689) non ebbe che due figlie; una delle quali (Laura), essendosi professata monaca di S. Martino a Varese, dovette abbandonare ogni proprietà fondiaria alla sorella Marina, maritatasi con certo Giuseppe Pusterla. Queste nozze furono celebrate avanti il 1711: i coniugi Pusterla-Moneta con Istrumento Rogato Bernardino Ferrario, notaio di Milano ai 17 novembre 1753 vendettero a Baldassare Pedretti del quondamo Benedetto 131 pertiche di Stabili in Gorla Maggiore tra cui la casa (di cui è parola) con orto della complessiva superficie di una pertica e mezzo. Quell'Istrumento venne confermato dopo il total pagamento del pattuito prezzo, con altro degli 8 luglio 1758 rogato Giulio Cesare Visconti notaio di Milano.

Chiuderò rammentandole che le Obbedienze vennero quasi tutte soppresse avanti il secolo XVI (e le ultime parmi appunto in questo secolo dall'Arcivescovo S. Carlo) mano mano che veniva regolato il servizio del culto nelle rispettive parrocchie rurali.

-----

Con Istromento 30 settembre 1784 a rogito  
D.r Carlo Antonio Vosconti quondam Carlo  
giuseppe, Gaspere Bedretti quondamo Baldas-  
sare vendeva a Giuseppe Bennati fu Evsio  
la Casa civile detta " Pusterla" con costa  
e giardino ed alcuni fondi impegnandosi  
nello stesso Istromento quando avesse a pas-  
sare alla vendita di altri fondi, a dare la  
preferenza al suddetto acquirente?

OBBI DIENZIERA

CASA BENNATI (pia Moneta)

1553 Da una ricerca del Prof Papani (dirigente ARCHIVO STORICO)  
il 21/3/1874 risultava  
MONETA Pietro Paolo - Possessore della casa <sup>1° Risultato</sup>

↓ succ

MONETA Dionigi - Scuire

↓ succ

MONETA Dionigi - Juniore

↓ succ

? 1669 MONETA Giulio Cesare

↓ lascia erede agli sposi (sposati nel 1711)

1711 MONETA MARINA - sposa a PUSTERLA Giuseppe

↓ che vendette (notario Bernardino Ferreri 17/11/1753)

1753 PEDRETTI Gaspare fu Baldassarre

↓ che vendette (notario Carlo Antonio Visconti 30/9/1784)

1784 BENNATI Giuseppe fu Erasio

↓ succ

BENNATI Angelo mor. Bart. di Giuseppe (nato 1784)

↓

BENNATI Carlo Giuseppe - francesco (nato 1817)

↓

BENNATI zio ANGELO

BENNATI avv. GIUSEPPE

BENNATI zio Filippo

Bennati  
X

FAGNANI  
spora

FAGNANI Giuseppe AMBRA - Virginia  
X

LORAINO